



Il 1° ottobre l'incontro dei Sindacati con l'Assessore al Lavoro della Regione Piemonte Elena Chiorino

Il giorno 1° ottobre 2019 una delegazione costituita da Rappresentanti delle Segreterie regionali di tutte le OO.SS. e da Dirigenti sindacali di UBI ha incontrato l'Assessore al Lavoro Elena Chiorino per **sottoporre all'attenzione delle Istituzioni piemontesi l'operazione di esternalizzazione deliberata da UBI, che coinvolge in maniera significativa la provincia di Cuneo.**

Nel corso dell'incontro le OO.SS. hanno rappresentato all'Assessore la **situazione generale del Gruppo**, a partire dal **buon andamento** dichiarato da UBI nel comunicato stampa sull'ultima semestrale, che riporta - tra l'altro - spese per il personale in flessione del 3,9% rispetto al 1° semestre 2018, conseguenza della riduzione di organico: **-883 risorse** che sono il **frutto di accordi con il Sindacato con soluzioni a ridotto impatto sociale.**

Risulta pertanto **in contrasto con il tenore delle relazioni sindacali**, tradizionalmente positivo in UBI, la decisione assunta dal Gruppo di **cedere a due società non bancarie a carattere multinazionale** alcune attività, coinvolgendo **circa 200 lavoratori**, 102 dei quali, secondo le intenzioni aziendali, sarebbero destinati a cessare ogni relazione con UBI.

Il territorio piemontese appare particolarmente colpito dall'operazione già deliberata: dei 197 dipendenti coinvolti 37 lavorano in Piemonte: il 19%, benché il Piemonte occupi meno del 7% delle lavoratrici e dei lavoratori di UBI.

Le sigle sindacali rilevano quindi come sembri esservi una attenzione "particolare" (*non benevola...*) al Piemonte, anche per come è stato "confezionato" il ramo di azienda e per la prospettiva che altre attività ritenute non "core" da UBI possano essere prossimamente trasferite nel Cuneese, anticamera di possibili, ulteriori esternalizzazioni che i vertici del Gruppo non hanno escluso.

Il rischio denunciato dalle OO.SS. è che si realizzi nella nostra regione una concentrazione di lavorazioni che UBI considera a basso valore aggiunto e, quindi, sacrificabili.

Una **strada pericolosa** che merita l'attenzione delle Istituzioni piemontesi perché è **solo salvaguardando alti livelli di specializzazione e di competenza, nonché mantenendo e attraendo attività strategiche, che si può difendere e accrescere la produttività e la capacità competitiva di un territorio.**

L'Assessore Elena Chiorino ha ascoltato con attenzione tutte le considerazioni di parte sindacale manifestando al termine dell'incontro l'intenzione di prendere contatto con UBI e con la Fondazione CRC, storico azionista di riferimento del Gruppo, per approfondire la questione.

Torino, Cuneo, 3 ottobre 2019

Fabi Segreteria Provinciale Torino e provincia - RSA UBI Torino
First-Cisl Segreterie Territoriali Torino e Piemonte - RSA UBI - UBISS Piemonte
Fisac-Cgil Segreterie Territoriali Torino e Piemonte - RSA UBI - UBISS Piemonte
Uilca-Uil Segreterie Territoriali Torino e Piemonte - RSA UBI - UBISS Piemonte
Unisin Segreterie Territoriali Torino e Piemonte - RSA UBI - UBISS Piemonte